

LE CIFRE IN BALLO

Come evolve l'identikit del correntista in banca

di **Gianfranco Ursino**

Il digital banking è un processo inarrestabile. Difficilmente si tornerà indietro, almeno per le movimentazioni dei conti correnti che possono essere svolte tranquillamente al computer o dall'app che tutte le banche mettono ormai a disposizione sugli smartphone dei clienti. Una tendenza confermata in settimana dalla relazione annuale del Governatore della Banca d'Italia, ma anche dai numeri diffusi con l'Osservatorio sui conti correnti elaborato da ConfrontaConti.it. Ormai sono solo il 5,7% i correntisti che operano sul proprio conto solo recandosi allo sportello. Una percentuale che nel 2010 era già in costante discesa, ma viaggiava ancora sul 20%. Dalla ricerca, condotta su base semestrale, emerge che non solo per la quotidiana operatività ma anche per avviare il rapporto con la banca con l'apertura del conto corrente i risparmiatori ormai privilegiano il canale online. Non solo perché spesso (ma ultimamente non sempre) è più conveniente, ma anche perché è più rapido, più diretto e più riservato. La quota di chi ha utilizzato la rete per aprire il conto nei primi 4 mesi del 2019 è infatti salita al 68% del totale. Richieste di conti correnti via web che arrivano in primis dalle regioni del Nord Italia (73,1%) e solo in via residuale dal Centro (12,2%) e dal Sud e isole (al 14,7%).

Differenze che emergono non solo dall'analisi per area geografica, ma anche dal disegno tracciato con l'età dei correntisti. In questo caso la maggioranza di richieste di conti

correnti sono arrivate dai risparmiatori compresi nella fascia 26-40 anni (46,2%), seguiti da quelli dei 41-55enni (30,7%). Più indietro le richieste arrivate dai giovani di 18-25 anni (7,5%) e dagli oltre 55 anni (15,7%). Numeri che non evidenziano particolari sorprese e ribadiscono comunque la tendenza anche delle persone più avanti con gli anni a spostarsi sul digitale.

Ma al pari della confidenza con il mezzo digitale, negli ultimi anni continua a salire anche la liquidità detenuta in media dagli sul conto. Questo non tanto perché recandosi meno in filiale sono meno sollecitati dai consulenti a investire i loro risparmi depositati sul conto (le pressioni arrivano anche al telefono), ma per l'incertezza che aleggia sulla situazione economica nazionale e nel panorama politico internazionale. Situazioni che spingono gli italiani ad essere più parsimoniosi, sia per chi opera online e sia per chi si reca allo sportello: nel complesso oggi in media gli italiani detengono sul conto un saldo medio di 16mila euro, segnando un balzo significativo rispetto ai 14.189 euro depositati in media nel secondo semestre 2018.

gianfranco.ursino@ilsole24ore.com

 [@g_ursino](https://twitter.com/g_ursino)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.segugio.it

Confronta le migliori offerte e risparmi!

Segugio.it confronta per te le offerte di oltre 100 tra le principali, assicurazioni, banche, finanziarie, società di telecomunicazioni, energia, pay tv e viaggi.

Scopri tutti i vantaggi di Segugio.it

- ✓ La più ampia scelta di polizze e finanziamenti
- ✓ Tutte le migliori tariffe di ADSL ed energia
- ✓ Ampia scelta di voli economici e auto
- ✓ Prezzi minori o uguali a quelli ottenibili direttamente
- ✓ Confronto trasparente
- ✓ Servizio gratuito

Su Segugio.it puoi trovare:

ASSICURAZIONI



MUTUI



CONTI



PRESTITI



TARIFFE



VIAGGI



Segugio.it è un marchio registrato di Segugio.it S.r.l.
Segugio.it S.r.l. è interamente controllata da Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata a Segmento STAR della Borsa Italiana.